



# ABBASTANZA PICCOLO DA ESSERE GRANDE LA REPUBBLICA DI SAN MARINO ALL'EXPO MILANO 2015

D I M A U R O M A I A N I  
COMMISSARIO GENERALE DEL GOVERNO PER  
L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015

## Le Esposizioni Universali

**L**e Esposizioni Universali sono grandiosi eventi mondiali che, nell'arco di sei mesi, riescono ad offrire un'esperienza di carattere culturale, etico, educativo e commerciale ai visitatori e a tutti i partecipanti, permettendo il dialogo tra i diversi cittadini del pianeta e contribuendo a rafforzare la cooperazione tra i popoli. Sono gestite dal “*Bureau International des Expositions*” (BIE), un organismo intergovernativo, fondato nel 1928 con la Convenzione di Parigi, che ha l'importante compito di definire gli obiettivi, regolamentare la selezione, il calendario e l'organizzazione degli eventi, garantendo qualità ed efficacia delle Esposizioni, nel pieno rispetto del diritto internazionale. Il BIE è composto dai rappresentanti delegati di 168 Stati membri. Per diventare membro del BIE, ogni paese deve aderire alla Convenzione di Parigi e ai suoi protocolli successivi. La Repubblica di San Marino è entrata a far parte del BIE nel 2005 ed il sottoscritto, attuale delegato della Repubblica, ora fa parte della Commissione Informazione e Comunicazione.

In base al protocollo del 1998, le Esposizioni si distinguono in:

- *Esposizioni Universali*

Frequenza: ogni 5 anni

Durata: fino a 6 mesi

I partecipanti costruiscono i propri padiglioni

L'area del sito espositivo non ha limiti di dimensioni

Il tema è generale

- *Esposizioni Internazionali*

Frequenza: durante gli intervalli tra due Esposizioni Universali

Durata: fino a 3 mesi

Gli organizzatori costruiscono i padiglioni e li affittano ai partecipanti

L'area del sito espositivo ha una superficie massima di 25 ettari

Il tema è specializzato

La prima edizione delle Esposizioni Universali, finalizzata al dialogo internazionale e alla cooperazione fra gli stati, si è svolta a Londra nel 1851. Ne sono seguite altre che sono state anche l'occasione per mostrare ad una vasta platea di milioni di persone provenienti da tutto il mondo l'eccellenza dei diversi paesi. Numerosi infatti i prodotti e le tecnologie che hanno visto il loro esordio in queste manifestazioni: dalla mietitrebbiatrice dell'edizione londinese del 1851 all'ascensore del 1853 a New York e alle prime macchine per cucire dell'edizione parigina del 1855; dal telefono del 1876 a Filadelfia ai sistemi di illuminazione esterna basati sulla lampadina di Edison del 1878, fino alla prima linea di assemblaggio per automobili nel 1915 e alla televisione nel 1939.

Le varie esposizioni sono state caratterizzate da un notevole numero di visitatori che sono decisamente aumentati soprattutto nelle edizioni del XXI secolo, in particolare Hannover 2000, Germania, (19 milioni); Aichi 2005, Giappone, (22 milioni); Shanghai 2010, Cina, (73 milioni); quest'ultima il 30 ottobre 2010 ha passato il testimone a Expo Milano 2015 (21 milioni e mezzo) e alla sfida globale racchiusa nel tema "*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*". Allo stesso modo, il 31 ottobre 2015, l'Expo di Milano ha passato il testimone ad Expo Dubai 2020 che affronterà l'obiettivo "*Connecting Minds, Creating the Future*" (Unire le menti, Creare il futuro). L'Expo di Dubai racchiude in sé due grandi particolarità: sarà la prima Expo che si svolgerà in

un paese arabo e sarà la prima che si terrà nei mesi invernali, da ottobre ad aprile. La stima prevista di visitatori è di 40 milioni di persone.

Da temi più direttamente legati all'ecosistema, progressivamente l'impegno delle nazioni partecipanti alle Esposizioni Universali ha evidenziato la necessità di mantenere aperto il dialogo e la cooperazione per individuare strategie comuni finalizzate a migliorare la qualità della vita e a sostenere l'ambiente, concentrando l'attenzione sulle nuove tecnologie, sull'energia e sulle comunicazioni, quindi su problematiche che richiedono approcci più complessi e multidisciplinari mirati a riflettere sulle sfide globali.

### **La partecipazione di San Marino alle Esposizioni Universali**

La partecipazione di San Marino alle esposizioni è una storia che inizia da lontano, precisamente dal 1861 quando la Repubblica prese parte a Firenze alla manifestazione denominata *“Esposizione Generale Artistica”*. Successivamente partecipò alle tre grandi Esposizioni Universali di Parigi. La prima si tenne nel 1878. San Marino presenziò per merito del sostegno economico offerto dal duca De Bruc, funzionario presso il governo francese, il quale fece capire alle autorità sammarinesi quanto fosse importante, per un piccolo stato come la Repubblica, essere presente all'esposizione.



*Il padiglione della Repubblica di San Marino all'Esposizione Universale di Parigi del 1900 (da “Esposizione Universale del 1900 a Parigi”).*

La prima si tenne nel 1878. San Marino presenziò per merito del sostegno economico offerto dal duca De Bruc, funzionario presso il governo francese, il quale fece capire alle autorità sammarinesi quanto fosse importante, per un piccolo stato come la Repubblica, essere presente all'esposizione.

Alla manifestazione vennero inviati, per la prima volta, i manufatti in pietra realizzati da maestri scarpellini sammarinesi, arte di cui da sempre esiste un'antichissima tradizione nel nostro Paese.

Nel 1889 la Repubblica di San Marino, per l'intervento del suo incaricato d'affari in Francia, barone Morin, accettò la proposta di par-

tecipare all'Esposizione Universale in omaggio all'antica amicizia con lo stato francese. Nel 1900, su invito ufficiale del governo francese, San Marino partecipò all'importante Esposizione Universale, caratterizzata dalla costruzione della torre *Eiffel*, divenuta uno dei simboli di Parigi. Fu allestito un vero padiglione, realizzato a immagine del nuovo Palazzo Pubblico, che era stato inaugurato nel 1894. Anche per l'occasione vennero esposti prodotti agricoli ed artigianali tipici.

E' nota a tutti, per essere stata riprodotta in moltissimi eventi, l'immagine dei Capitani Reggenti che visitano il padiglione di San Marino, costruito vicino al pilone sud della torre *Eiffel*.

Nel dopoguerra, San Marino partecipò con un proprio padiglione, interamente finanziato dal Console generale del Belgio, all'Esposizione Universale di Bruxelles del 1958, contraddistinta dalla costruzione dell'*Atomium*, che ancora oggi rappresenta la città belga nel mondo.

Tutte le partecipazioni di San Marino alle Esposizioni Universali, svoltesi fino al 1958, sono state possibili perché completamente finanziate dai Consoli o dai rappresentanti diplomatici nei vari Paesi che organizzavano l'Expo.

Dal 1958 al 1998 si succedettero diverse Esposizioni Universali ed Internazionali, alle quali però San Marino non poté partecipare. Sono dovuti trascorrere 40 anni prima che il nostro Paese partecipasse di nuovo ad una Esposizione Universale e questo avvenne nel 1998 con l'Esposizione Mondiale di Lisbona dal tema "*L'Oceano: un patrimonio per il futuro*".

La data scelta dal Portogallo per tenere l'Expo nel suo territorio non fu casuale: si vollero infatti ricordare i 500 anni dal primo viaggio in India del navigatore portoghese Vasco De Gama.



*La partecipazione della Repubblica di San Marino all'esposizione universale di Parigi del 1900 (Le Petit Journal, Anno XI, n.516 - 7 ottobre 1900).*

San Marino era presente con un proprio padiglione nel quale era stato allestito uno *stand* che riproduceva la facciata del Palazzo Pubblico, realizzato dallo scenografo Antonio De Padova. Furono esposti il calco della mandibola della balenottera fossile “*Aulocetus Sammarinensis*”, realizzato dal Museo di Stato; una raccolta di bozzetti di francobolli e di monete relative al mare, alla flora e fauna marina e la moneta dedicata a Vasco De Gama.

Nel padiglione venne esposta anche la bandiera sammarinese che volò nello spazio a bordo dello Shuttle.

In Germania, dal 1° giugno al 31 ottobre 2000, si tenne l’Esposizione Universale di Hannover 2000: il tema scelto fu “*Umanità, Natura, Tecnologia*” (Umanità, Natura, Tecnologia) e, come sottotitolo, “*Energetic and space economy*” (Economia dell’energia e dello spazio). La Repubblica di San Marino non partecipò direttamente con un proprio padiglione, tuttavia in accordo e su invito del padiglione Italia, organizzò una settimana sammarinese inviando il gruppo storico della Federazione Balestrieri Sammarinesi e realizzando conferenze su San Marino come destinazione turistica con la presenza del Segretario di Stato per il Turismo.

L’Esposizione Internazionale del 2008 venne organizzata a Saragozza, in Spagna dal 14 giugno al 14 settembre. Il tema scelto per l’Expo era “*Acqua y Desarrollo Sostenible*” (Acqua e Sviluppo sostenibile) e la zona in cui vennero costruiti i padiglioni si trovava lungo le rive del fiume Ebro. I Paesi partecipanti all’evento furono 106 con una affluenza di circa 7 milioni di persone. Anche in questo caso San Marino non partecipò direttamente con un proprio padiglione, tuttavia su invito del Commissario Generale del padiglione Italia, Ambasciatore Moreno, organizzò un *week end* sammarinese con la partecipazione del gruppo storico della Federazione Balestrieri Sammarinesi ed una conferenza stampa.

L’ultima grande Expo Universale, prima di quella di Milano, è stata organizzata nel 2010 nella città di Shanghai in Cina. Il tema scelto era “*Better city, better life*” (Una Città migliore, una Vita migliore). L’esposizione si svolse dal 1° maggio al 31 ottobre 2010. I padiglioni espositivi dei 192 Paesi partecipanti e delle 50 organizzazioni internazionali erano situati sulle due rive del fiume Huangpu che attraversa Shanghai. Questa esposizione è ricordata come la più costosa e la maggiormente partecipata, circa 73

milioni di visitatori. La Repubblica San Marino vi prese parte con un proprio padiglione nazionale situato nella zona dei Joint Pavilion, accanto ai piccoli paesi europei, quali Malta, Cipro e Liechtenstein. Il progetto era stato realizzato dagli architetti dell'AmStudio (San Marino-Milano), con capogruppo Davide Giovagnoli, i quali vinsero il concorso di selezione con la loro proposta "*Res-Publica*", che si basava sostanzialmente sul concetto di "città-Stato". Il tema era infatti "San Marino: la città-Stato". La mostra registrò un enorme successo tra il pubblico cinese e venne visitata da 1,7 milioni di persone.

Il padiglione era composto da una parte centrale dove era stata collocata la copia esatta, riprodotta in proporzioni reali, della Statua della Libertà di San Marino. La statua fu scannerizzata 3d a San Marino, ne fu fatta una copia reale che venne trasportata via mare a Shanghai. La collocazione nel piedistallo all'interno del padiglione fu un avvenimento seguito anche dalla televisione cinese. Occorre dire che la Statua della Libertà fu il principale elemento di attrazione del padiglione e riscosse un tale successo che, al termine dell'Expo, il Governo sammarinese, su richiesta di quello cinese, donò il monumento alla Cina al fine di esporlo permanentemente nel *foyer* di ingresso del Museo dell'Expo, di cui è prevista l'inaugurazione a Shanghai il 1° maggio 2016.

Accanto alla sala centrale, dove campeggiava la statua, si aprivano otto sale laterali dedicate a diversi settori della realtà sammarinese. Nella prima vi erano le bandiere dei nove Castelli e la dichiarazione di Bene Universale dell'Unesco, con la grande scritta "*San Marino Patrimonio dell'Umanità*"; la seconda sala era dedicata alla storia di San Marino, con episodi dalla leggenda della Fondazione fino all'entrata all'ONU. Di particolare interesse per il visitatore cinese è stato il pannello che riproduceva la prima missione diplomatica di una delegazione sammarinese in Cina che ebbe luogo dal 5 al 13 ottobre 1972, guidata dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri Giancarlo Ghironzi. La prima visita ufficiale dei Capi di Stato di San Marino in Cina ebbe luogo nel 1988 con i Capitani Reggenti Gianfranco Terenzi e Rossano Zafferani.

La terza sala era dedicata ai principali eventi organizzati dall'Ufficio del Turismo; la quarta riproponeva in una nicchia il dipinto del Retrosi che domina nella Sala del Consiglio Grande e Generale. Alla tecnologia e ai vari aspetti dell'economia del paese, curati dalla Camera di Commercio di

San Marino, era dedicata la quinta sala, mentre la sesta segnalava la posizione di San Marino nel mondo, indicata da un puntino rosso in un grande mappamondo illuminato. Nella settima sala si poteva assistere alla proiezione del filmato “*Il vento di San Marino*”, tuttora su *YouTube*, realizzato appositamente per il pubblico cinese dell’Expo. L’ultima sala era dedicata alla vendita di prodotti tipici, francobolli e monete sammarinesi.

## San Marino all’Expo Milano 2015

Con decisione delle autorità sammarinesi, la Repubblica di San Marino ha partecipato all’Expo 2015, ufficialmente Esposizione Universale Milano 2015, che si è svolta a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015. Il tema era “*Feeding de Planet, Energy life*” (Nutrire il pianeta, energia per la vita), che includeva in sé tutto ciò che riguarda l’alimentazione: dall’educazione alimentare alla grave mancanza di cibo che affligge molte zone del mondo, alle numerose tematiche legate agli OGM. E’ stato il più grande evento mai realizzato sull’alimentazione e sulla nutrizione. Per sei mesi Milano si è trasformata in una vetrina mondiale in cui i Paesi hanno mostrato il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta ad un’esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del pianeta e dei suoi equilibri. Un’area espositiva di 1,1 milioni



Logo e tema della Repubblica di San Marino all’Expo Milano 2015: “*Abbastanza piccolo da essere grande*”.

di metri quadri, con 142 Paesi e Organizzazioni Internazionali coinvolti, oltre 21 milioni e mezzo di visitatori provenienti da tutte le parti del mondo.

San Marino è stato fra i primi paesi a sostenere la candidatura di Milano presso il BIE e, dopo la vittoria su Smirne, ottenuta nel 2008 grazie anche al determinante appoggio della Repubblica, è stato il 5° paese in ordine cronologico ad aderire all'Expo di Milano, esattamente il 4 febbraio 2012, con una lettera della Reggenza in risposta all'invito formulato dal Presidente del Consiglio dei Ministri italiano.

Il 31 luglio 2013 il Governo sammarinese ha nominato il sottoscritto quale Commissario Generale ed il 4 ottobre 2013 è stato firmato a Torino il Contratto di partecipazione della Repubblica di San Marino all'Expo.

Come modalità di partecipazione all'Expo di Milano, il Governo ha scelto di non costruire un proprio padiglione (*self built*), ma di affittare dall'organizzatore un modulo espositivo già predisposto della superficie complessiva di 250 mq. Al piano terra la parte espositiva di 125 mq ed al primo piano l'area *vip lounge*, con bar e uffici. Il padiglione di San Marino era quindi collocato all'interno del "Cluster Bio-Mediterraneo", in prossimità dell'Albero della Vita, accanto ai Paesi del Mediterraneo, quali Malta, Albania, Grecia, Libano, Egitto, Serbia, Montenegro, Algeria, Tunisia, paesi che hanno come *focus* tre prodotti comuni che costituiscono la base delle produzioni agro-alimentari o delle caratteristiche della loro agricoltura: il grano, il vino e l'olio. Il "Cluster del Bio-Mediterraneo" coordinava anche gli eventi, in particolare concerti, esposizioni, eventi di *entertainment*, *show cooking*, *food tasting* (intrattenimento, descrizione di piatti tipici, degustazione).

Il tema espositivo ed il progetto del padiglione sammarinese sono stati scelti attraverso un concorso di idee, promosso dal Commissariato Generale nel 2014, al quale hanno partecipato 12 studi di architettura sammarinesi insieme a studi competenti nel settore della comunicazione. E' risultato vincitore il progetto guidato dall'arch. Sergio Casadei, con associati lo studio Arklab di Imola e l'arch. Dario Marastoni insieme alla Hoop Communication di Faenza per la parte relativa alla comunicazione. Il tema "Small enough to be big" (Abbastanza piccolo da essere grande), dedicato al territorio del piccolo Stato ed alle sue produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali, voleva

dichiarare e mettere in evidenza come “un territorio piccolo, delimitato da confini secolari, che ha sviluppato al proprio interno prodotti agro-alimentari di qualità grazie alle sei filiere di produzione genuine, tracciabili e certificate dal “Consorzio Terra di San Marino”. Il Consorzio emana per ogni filiera rigidi disciplinari di produzione che controlla sia dal punto di vista qualitativo del prodotto che del processo. Le sei filiere di prodotti tipici sammarinesi sono: il grano, il vino, il miele, l’olio, la carne, il latte ed i suoi derivati. Il Padiglione mostrerà le produzioni tipiche del territorio riunite nel “Consorzio Terra di San Marino”, i prodotti alimentari tradizionali “made in sm” realizzati all’interno del territorio con materie prime non sammarinesi ed i prodotti dell’artigianato tipico sammarinese, tra cui la ceramica storicamente utilizzata quale contenitore dei cibi e delle bevande. Il Padiglione mostrerà come i sammarinesi abbiano saputo creare in questo piccolo territorio un interessante e grande Sistema-Paese a livello agricolo, economico, bancario ed industriale, che offre vantaggi competitivi alle imprese che intendono insediarsi e che è oggi riconosciuto quale Paese trasparente ed in linea con le regole e gli standard internazionali”.



*La Repubblica di San Marino all'Expo Milano 2015: veduta esterna.*

Nel padiglione la parte espositiva presentava alcuni nuclei tematici sviluppati in diverse forme: dai video *wall* alla grafica nelle pareti, dal catalogo ai contenuti multimediali del *touch-screen* del padiglione. Gli itinerari tematici proposti nei *touch screen* erano diversi tra cui: le tre *best practices* realizzate nel territorio in tema di cultura alimentare, di miglioramento della qualità alimentare e di gestione ambientale sostenibile. La prima *best practices* era “*Consorzio Terra di San Marino: la certezza di mangiare sano, sicuro, sammarinese e a km zero*”; la seconda era “*L’educazione alimentare a San Marino: per fare un albero... ci vuole un frutto!*” ed infine la terza era “*Repubblica di San Marino: primo stato verso rifiuti zero!*”.

Nei *touch screen* interattivi e di approfondimento posizionati in un grande tavolo centrale erano contenute dettagliate informazioni tra cui i progetti di cooperazione internazionale in campo alimentare portati avanti dalle ONLUS sammarinesi “*San Marino for the Children*”, “*Carità senza confini*”, “*Un solo mondo. Commercio ecosolidale*”, “*Avsi San Marino*”, “*Il Germoglio*” e dalla “*Fondazione Banca della Vita*”. Infine, i progetti sul *packaging* alimentare realizzati dal Corso di laurea di “*Design Industriale dell’Università di San Marino*” ed il progetto “*Borsa Merci Internazionale*”.

Una parte inoltre era dedicata alla presentazione del “Sistema-Paese” San Marino, delle sue potenzialità economiche e di sviluppo. A completare i contenuti dei *touch screen*, una descrizione di tutti i prodotti esposti con schede tecniche e una selezione delle emissioni filateliche che l’Ufficio Filatelico e Numismatico della Repubblica di San Marino ha dedicato, nel corso di vari anni, a soggetti con tema alimentare, tra questi era presentato anche il foglietto che San Marino ha emesso, insieme alla moneta ufficiale, in occasione dell’Expo Milano 2015.

Il logo ufficiale del padiglione era una forchetta stilizzata, con l’impugnatura costituita dallo *slogan* in lingua inglese “*small enough to be big*” e i rebbi che definiscono i tre colli, per evidenziare il rapporto tra il territorio e i prodotti, tra il cibo e la cultura. Quindi l’immagine delle tre torri diveniva elemento grafico nel marchio del padiglione sammarinese: una forchetta che immediatamente rimanda al tema del cibo e dell’alimentazione.

Lo sviluppo espositivo e scenografico del padiglione era di particolare effetto con una nuvola di forchette azzurre appese al soffitto ed una tavola di alluminio centrale con 8 *touch screen* interattivi. Lo spazio a disposizione era stato così concepito anche al fine di ottimizzare in modo semplice la fruibilità da parte dei visitatori.

L'elemento caratterizzante del padiglione era il video *wall* centrale di fronte all'ingresso con la tecnologia 4k che ha fatto vivere al visitatore l'esperienza di essere proiettati all'interno del territorio e delle sue produzioni agricole. Nel video *wall* sono stati proiettati cinque video realizzati in 4k dalla San Marino RTV dedicati a diversi soggetti: cultura, istituzioni, ambiente, tecnologie, turismo insieme al video ufficiale sul Consorzio Terra di San Marino che presentava le 6 filiere di produzione sammarinesi: il grano, il latte, la carne, il miele, il vino e l'olio. Un grande *monitor* proiettava il video realizzato dalla Camera di Commercio di San Marino sul Sistema-Paese e sugli *spot* dei *partner* e degli *sponsor* del padiglione.



*Sala accoglienza al piano primo*

Nella zona dell'uscita, dieci teche di cristallo mostravano sia i prodotti alimentari, sia gli oggetti di artigianato tipico. Qui si trovava anche il negozio con il *desk* vendite, con i prodotti posizionati in un mobile che ricordava la vecchia madia romagnola. Di fronte al



*La Repubblica di San Marino all'Expo Milano 2015.*

banco vendita, un'area di esposizione del *merchandising* del padiglione ed una *desk* per il timbro del passaporto Expo.

Al primo piano erano situati gli uffici del Commissario e degli impiegati e l'area *Vip lounge* con un piccolo bar. La *lounge* molto apprezzata è stata concepita come luogo di *relax* per gli ospiti di riguardo, le personalità sammarinesi e italiane, le delegazioni straniere e gli *sponsor* del padiglione, ma anche come momento di presentazione di prodotti e di imprese sammarinesi ad un selezionato numero di invitati.

Il “*Giorno Nazionale*” della Repubblica di San Marino è stato celebrato in Expo il 14 giugno 2015 alla presenza di una folta delegazione ufficiale guidata dalle più alte cariche dello Stato: i Capitani Reggenti, Andrea Belluzzi e Roberto Venturini, accompagnati da sette Segretari di Stato. Accanto alla delegazione ufficiale, erano presenti anche numerosi esponenti della politica, dell'imprenditoria, delle associazioni di categoria, *partner* e *sponsor* del padiglione. Lo spettacolo culturale che San Marino ha offerto in quel giorno è stato caratterizzato dalla sfilata ed esibizione dei gruppi storici della Federazione Balestrieri Sammarinesi e dal concerto serale della “*San Marino Concert Band*”.

Durante i sei mesi di Esposizione, il padiglione ha organizzato trenta eventi, *show cooking*, presentazioni di prodotti, concerti, eventi aziendali promossi dagli *sponsor*, sia nel padiglione che nel *cluster*. È stata registrata una affluenza di oltre 500.000 visitatori.

Il sottoscritto, nella sua veste di Commissario Generale, è stato scelto quale rappresentante dei Paesi partecipanti ed è entrato a far parte dello *Steering Committee*, l'organo di indirizzo per l'Expo Milano 2015.

La partecipazione della Repubblica di San Marino alla Esposizione Universale Milano 2015 ha rappresentato un grande sforzo ed un notevole impegno sia a livello organizzativo e finanziario, sia di contributo di risorse umane.

È doveroso affermare che la presenza del nostro Paese ad un consesso mondiale di così grande importanza, che ha visto quasi tutti i Paesi del mondo riuniti in una unica sede, è stata un'occasione straordinaria ed unica per promuovere il “*Sistema-Paese*” e per presentare al mondo la nuova immagine e la realtà della Repubblica di San Marino proiettata verso un futuro migliore di pace e di solidarietà.